

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

IV DOMENICA
DI PASQUA

ANNO XXII N. 16

17 APRILE 2016

« *Ricco di
misericordia* »

...ricchi di

Gratzie



**VESPRI
DOMENICALI**

ALLE 17.15
A S. ROCCO
FINO A
DOMENICA 15/5

17 APRILE 2016

53ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Come uccidere le vocazioni

Considerazioni inattuali sulla crisi delle vocazioni al sacerdozio

Il Cardinal Raymond Burke ha recentemente messo sotto accusa, per quanto riguarda il precipitoso declino nelle vocazioni sacerdotali, la femminizzazione della liturgia. Cosa sarebbe "femminizzazione"? Abbiamo davvero fatto questo alla liturgia? La domanda che non dovrebbe essere stimolata dall'asserzione sarebbe: "Una liturgia effeminata fa davvero sì che dei giovani uomini rifiutino l'idea del sacerdozio in modo indifferente, perplesso, o compatimento divertito?". Ad esempio, la vista di due preti che piroettano sulle punte come panciute ballerine ad una funzione di veglia pasquale, assieme ad un plotone di ragazze sventolanti sciarpe, per sei minuti e più, il tutto sull'adattamento fatto da Aaron Copland di *The lord of the dance*, eserciterebbe qualunque attrattiva naturale sulla stragrande maggioranza dei giovani che sanno a quale sesso appartengono?

Invece uno spettacolo di tale genere garantirebbe quasi automaticamente che costoro sarebbero impegnati a trattenere le risa, o a fissarsi le ginocchia aspettando che tutto finisca, o a lanciare occhiate verso le porte. E provate a immaginare se uno dei ragazzi commettesse l'orrendo errore di invitare un amico non cattolico alla funzione, o qualcuno che si sta domandando perchè si dovrebbe prendere la fede sul serio.

A volte mi domando se noi cattolici vogliamo davvero le vocazioni al sacerdozio. È ragionevole giudicare le persone dalle loro azioni abituali. Se faccio qualche esperimento con le mie classi in università, e tanti buoni studenti fuggono dal corso, potrei, se fossi testardo, riprovare modificando un po' la forma. Ma se ancora una volta i buoni studenti scappano, ed io persisto in quello che non è più un esperimento, un osservatore ragionevole potrebbe concludere che non mi interessa se se ne vanno. Non importerebbe nulla se esprimessi in continuazione le mie supposte intenzioni gridando: "questo corso ha bisogno di molti studenti in più, e dei migliori!". Certo, potrei ragionevolmente pregare quegli studenti di iscriversi e rimanere, esattamente come potrei pregare di dare testate al muro e di non avere mal di testa. In effetti, se le mie azioni continuano non solo ad essere inutili, ma anche a ferire molti altri, ed io persisto, l'osservatore ragionevole potrebbe attribuirmi qualcosa di più di incompetenza o indifferenza. Potrebbe concludere che io

voglio davvero il risultato cattivo, che ne sono contento.

La nostra diocesi estiva, che serve 100.000 cattolici, ha zero seminaristi. Intendo letteralmente: neanche uno. Hanno ordinato due persone negli ultimi dieci anni, uno dei quali ha lasciato il sacerdozio per sposarsi. Le chiese stanno chiudendo dovunque. Il coraggioso prete che è il nostro pastore ha dovuto dire Messa in cinque chiese sparse per venti miglia. La diocesi più lontana di Lincoln, Nebraska, con meno di 100.000 cattolici, ha 48 seminaristi, almeno due preti in ogni parrocchia, nessuna chiesa in chiusura e molte scuole. La domanda ovvia è: "Perché nessuno prova a fare almeno qualcuna delle cose che fanno a Lincoln?". Oppure, mettendola meglio: "Perché tutti gli altri non smettono di fare almeno nove o dieci delle cose che a Lincoln non sono mai state fatte?".

L'invidia professionale spiega almeno in parte la resistenza. La testardaggine ne spiega un altro po'. Timidezza e impegni politici mondani potrebbero entrare nell'equazione. Ma ho iniziato a domandarmi se qualcuno dei nostri leader non sia animato da un desiderio di vedere morta una Chiesa nella quale non credono più realmente. Quindi, basandomi su quanto ho osservato (ed ero in una posizione eccellente) nella diocesi decadente, ci sono qui alcune cose che dovrete fare se volete uccidere le vocazioni sacerdotali. Le conteggerò in varie categorie.

Diluite la fede. I combattenti vogliono qualcosa per cui combattere. Assicuratevi che non ci sia nulla per cui combattere. Non predicate l'intera dottrina della Chiesa. Preoccupatevi di più di offendere un paio delle persone che ancora vengono a Messa rispetto ad offendere Dio. Togliete il sesto comandamento dai dieci. Intanto che ci siete, eliminate anche il secondo il terzo ed il nono.

Equiparate la "carità" cristiana con il rendere a Cesare ciò che è di Cesare, di Dio, il vostro, dei vostri bambini, e della vostra comunità. Affermate che tutti coloro che non si chiamano Hitler vadano in paradiso, perché qualche minuscolo pezzettino di cordialità naturale è sufficiente per far piacere all'Onnipotente. Disse Gesù: "Siate buoni, così come il vostro zio Ronnie era buono", il vostro zio Ronnie divorziato che viveva con la sua fidanzata, ma che era buono coi cani



EGUIRO'

e coi bambini non suoi da mantenere. Abbassate lo standard per cui anche un moralmente handicappato potrebbe superarlo, e allo stesso tempo fate sembrare che l'acrobazia dell'handicappato, e non la grazia di Dio, lo porti in cielo. Non suggerite mai che la fede sia una questione di vita o morte eterna.

Trasformate i Sacramenti in momenti merenda. Sbarazzatevi di ogni balaustra rimanente all'altare. Fate sì che tutti prendano l'Ostia nelle mani, come un biscotto della fortuna. Dite alla gente di stare in piedi dopo. Fate sì che sia il più possibile difficile per le persone accedere al sacramento della Confessione. Trattatelo come se fosse insignificante. Se qualcuno insiste, strabuzzate gli occhi e fate sì che il penitente sappia quanto vi sta seccando con la sua richiesta. Non prendete sul serio i suoi peccati: in effetti, date al penitente l'impressione di poter continuare a peccare impunemente. In questo modo sarà più facile che un alce passeggi lungo Main Street piuttosto che una singola anima peccatrice vi venga a cercare, o che una nutrita fila di esse si formi al confessionale. E già che ci siete fate sparire i confessionali, e trasformateli in ripostigli per scope, mocio e calce.

Spogliate gli altari. Ci sono delle statue nella vostra Chiesa? Copritele con intonaco o portatele via. C'è un vecchio altare grande nella parte posteriore della Chiesa? Fatelo a pezzi e usatelo come combustibile. Ancora meglio, abbattete due o tre chiese e costruitene una nuova con la forma di una palestra. Se mettete delle Stazioni della Via crucis sulle pareti, fatele così piccole ed ambigue che nessuno possa capire cosa sono da più di mezzo metro di distanza. Mettete la sedia del prete al centro, vicino al muro posteriore. Sbarazzatevi di ogni forma di arte genuinamente popolare, o di ogni traccia della grande eredità artistica della Chiesa. Cantate invece delle canzoncine, tristi brutte canzoncine.

Chiudete le scuole. Datele da gestire al governo, come hanno fatto in Canada. Assumete laicisti per insegnarvici, o ancora meglio, cattolici che odiano la Chiesa. Se avete un liceo tutto maschile, trasformatelo in una scuola mista. Se avete un campionato di basket per i ragazzi e non avete i soldi per uno femminile, chiudetelo. Fate insegnare il cate-

chismo a laici di dubbia moralità e pietà. Fate lo stesso per le lezioni di religione a scuola. Inoltre fate in modo che le lezioni di inglese o storia siano uguali a quelle che si trovano in tutti gli altri posti. Trasformate l'educazione cattolica in educazione pubblica con un po' di acqua santa (come mi disse una persona quando combatteva la battaglia per ripristinare il cattolicesimo nelle scuole cattoliche).

Siate effeminati. Sbarazzatevi di ogni singolo inno che abbia a che fare con la militanza cristiana. Castrate gli altri. O ancora meglio, scegliete inni che mostrino Gesù come una sorta di tenero fidanzato protettivo, col quale stare in compagnia su divano adesso e in paradiso poi. Lasciate che la musica sia diretta da donne, specialmente di quelle che amano farsi vedere e sentire mentre suonano. Mettete il cantore davanti, in modo che oscuri il prete e Cristo. Fate danzare stupidamente le ragazze lungo i corridoi; se potete fatelo fare a cinque o sei ragazze, in compagnia di un ragazzino che è stato messo lì da sua madre, e che starà lì in piedi digrignando i denti ed incavolandosi. Mettete tutti gli strumenti musicali tranne l'organo: fate sì che il suonatore di pianoforte solletichi i tasti come se fosse assunto in un piano bar, in modo che mentre i comunicanti ritornano al loro posto possano far scivolare 5 dollari nel cappello, vicino al calice di champagne. Usate il più possibile le ragazze come chierichetti e scoraggiate i ragazzi dal partecipare, né date loro qualcosa di importante da fare. Usate il più possibile lettrici donne. In effetti, una volta che la Messa è diventata troppo blanda per le ragazze stesse, usate le anziane signore come accolite, cosicché si diano da fare attorno all'altare come se stessero stendendo la tovaglia e mettendo le posate per una festa.

Non suggerite mai che la Chiesa abbia bisogno di uomini per qualcosa. Fate diventare "uomo" un'oscenità. Non suggerite mai che il padre e la madre hanno due ruoli complementari in famiglia. Non suggerite mai che Gesù avesse in mente qualcosa di importante quando scelse dodici uomini come suoi fratelli. Suggerite invece che per essere un buon cristiano, un uomo deve smettere di essere uomo. Recuperate la stupida nozione femminista per cui le donne sono state oppresse per duemila anni.

A questo punto pregate per le vocazioni, dopo aver fatto del vostro assoluto meglio per assicurarvi che non ce ne sarà mai neanche una.

Anthony Esolen



IL PROF. ELOSEN INSEGNA LETTERATURA RINASCIMENTALE INGLESE E SVILUPPO DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE AL PROVIDENCE COLLEGE. CONTRIBUISCE REGOLARMENTE AL CRISIS MAGAZINE ED È L'AUTORE DI MOLTI LIBRI, INCLUSO *THE POLITICALLY INCORRECT GUIDE TO WESTERN CIVILIZATION* (REGNERY PRESS, 2008), *TEN WAYS TO DESTROY THE IMAGINATION OF YOUR CHILD* (ISI

BOOKS, 2010) E *REFLECTIONS ON THE CHRISTIAN LIFE* (SOPHIA INSTITUTE PRESS, 2013). I SUOI LIBRI PIÙ RECENTI SONO *RECLAIMING CATHOLIC SOCIAL TEACHING* (SOPHIA INSTITUTE PRESS, 2014); *DEFENDING MARRIAGE* (TAN BOOKS, 2014); AND *LIFE UNDER COMPULSION* (ISI BOOKS, 2015).

Domenica 22 maggio
festeggiamenti per il

350° esimo anniversario della costruzione della chiesa di Madonna in Campagna



Programma:

Ore 10.00: S. Messa solenne presso il cortile della chiesa di Madonna in Campagna

Ore 11.00: Corteo verso l'oratorio maschile con la presenza del Complesso Bandistico Vanzaghellese.

Ore 12.00: Pranzo per tutti sotto il tendone dell'oratorio maschile.

Menù:

Antipasto,

Risotto allo zafferano, Amaretto e Zola;

carne a lenta cottura con patate al forno; torta

€ 15. (le bevande, escluse, si acquistano al momento)

Ore 15.00: Incontro di tutti gli Adoratori in chiesa parrocchiale e consegna del materiale per la processione della Festa Patronale

Ore 17.15: Vespri solenni in chiesa parrocchiale

Ore 21.00: S. Rosario a Madonna in Campagna

Tutti sono invitati a prendere parte alla giornata e al pranzo (il cui ricavato servirà per finanziare il tetto della Madonna in Campagna).

Al pranzo inoltre sono particolarmente invitati tutti gli Adoratori.

Prenotazioni (versando la quota di partecipazione) da:

Angela Giudici 338 4270337; Dorina 0331 658004; Paolo Grassi 348 2700736



Manutenzione straordinaria dell'organo della chiesa parrocchiale

**Continua la raccolta per l'organo della chiesa parrocchiale.
FORZA, ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO SOSTEGNO!**

Famiglia Verri
Azione Cattolica

Ordine Francescano Secolare
Pompeo Quaini e figli

Rachele e Sofia
Filippo e Rosina.
Francesco e Anna



Mittente:

Suore della Carità

Carissimi parrocchiani,

stiamo vivendo il Triduo Pasquale e con queste foto dell'ospedale GalaGala in Camerun, alla cui realizzazione avete contribuito, vi raggiungo per augurarvi una bella e santa Pasqua nella luce del Risorto. Il 4 aprile finalmente saremo in ospedale... che maratona! E non è finita! Sogno di poter trovare un chirurgo e un anestesista. Da quando mi trovo in questo progetto non ho mai sognato tanto in vita mia!

Di cuore saluto tutte le Sorelle, il parroco e tutti i parrocchiani. Grazie infinite.

Sr. Maria Grazia Delaidini

mariagraziadelaidini@yahoo.it

Skipe: *suorgraziella1*

Cell. 00237 677732590



Caritas
Parrocchiale

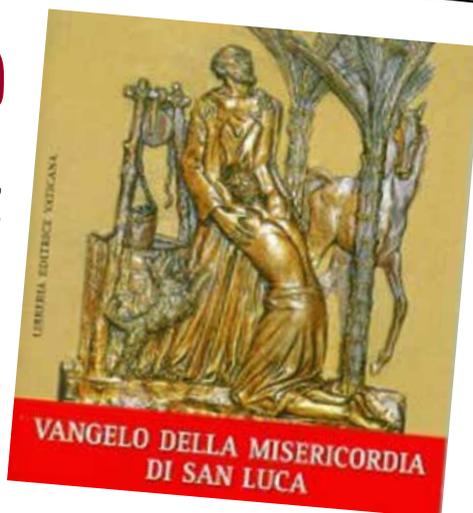


A fianco di Padre Damiano

Siamo particolarmente sensibili alla voce di padre Damiano, che ci chiede collaborazione a sostegno dei cristiani del Libano. Tra i tanti motivi, che ci muovono a farci carico della situazione di miseria e di dispersione dei cristiani in quel territorio, terra di missione del sacerdote, predomina quello di aiutare i "fratelli nella fede". Pur aprendo le porte a tutti i bisognosi, la Caritas vanzaghellese evidenzia, nella sua premessa, l'attenzione verso i cristiani, perché così c'insegna san Paolo "non stanchiamoci di fare il bene; (...). Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede". (Lettera ai Galati).

Per raccogliere fondi a favore di padre Damiano, abbiamo acquistato il libretto *Il vangelo della misericordia di san Luca*, (Libreria Editrice Vaticana) distribuito da papa Francesco, domenica 13 marzo, in piazza San Pietro, al termine della sua omelia. Invitiamo tutti a comprarlo; l'offerta è libera e sarà interamente devoluta al sacerdote.

Partecipano a questa iniziativa tutti i gruppi parrocchiali: ciò ne facilita la reperibilità presso ogni responsabile. La Caritas lo distribuisce negli orari d'apertura (Giovedì ore 9,30-11; ore 16-18,30; ore 20,30-11)



Per il gruppo Caritas – Maria Luisa Rivolta



CRISTO È VERAMENTE RISORTO! – REGINA COELI DI DOMENICA 10/04/2016

Cari fratelli e sorelle, il Vangelo di oggi narra la terza apparizione di Gesù risorto ai discepoli, sulla riva del lago di Galilea (Gv 21,1-19). Il racconto è collocato nella cornice della vita quotidiana dei discepoli, dopo i giorni sconvolgenti della passione, morte e risurrezione del Signore. Era difficile per loro comprendere ciò che era avvenuto. Ma, mentre tutto sembrava finito, è ancora Gesù a "cercare" nuovamente i suoi discepoli. Questa volta li incontra presso il lago, dove loro hanno passato la notte sulle barche senza pescare nulla. Le reti vuote appaiono, in un certo senso, come il bilancio della loro esperienza con Gesù: lo avevano conosciuto, avevano lasciato tutto per seguirlo, pieni di speranza... e adesso? Sì, lo avevano visto risorto, ma poi pensavano: "Se n'è andato e ci ha lasciati... È stato come un sogno...".

Ma ecco che all'alba Gesù si presenta sulla riva del lago; essi però non lo riconoscono (cfr v. 4). A quei pescatori, stanchi e delusi, il Signore dice: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». I discepoli si fidarono di Gesù e il risultato fu una pesca incredibilmente abbondante. A questo punto Giovanni si rivolge a Pietro e dice: «È il Signore!» (v. 7). In questa esclamazione c'è tutto l'entusiasmo della fede pasquale, piena di gioia e di stupore, che contrasta fortemente con lo smarrimento, lo sconforto, il senso di impotenza che si erano accumulati nell'animo dei discepoli. La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi. Da allora, questi stessi sentimenti animano la Chiesa, la Comunità del Risorto. Tutti noi siamo la comunità del Risorto! Se a uno sguardo superficiale può sembrare a volte che le tenebre del male e la fatica del vivere quotidiano abbiano il sopravvento, la Chiesa sa con certezza che su quanti seguono il Signore Gesù risplende ormai intramontabile la luce della Pasqua. Il grande annuncio della Risurrezione infonde nei cuori dei credenti un'intima gioia e una speranza invincibile. Cristo è veramente risorto! Anche oggi la Chiesa continua a far risuonare questo annuncio festoso: la gioia e la speranza continuano a scorrere nei cuori, nei volti, nei gesti, nelle parole. Tutti noi cristiani siamo chiamati a comunicare questo messaggio di risurrezione a quanti incontriamo, specialmente a chi soffre, a chi è solo, a chi si trova in condizioni precarie, agli ammalati, ai rifugiati, agli emarginati. A tutti facciamo arrivare un raggio della luce di Cristo risorto, un segno della sua misericordiosa potenza.

Processione della Festa patronale Con il Santissimo e la statua della Madonna

Domenica 29 maggio



ITINERARIO: P.za della chiesa, via Novara, via Visconti, via Manzoni, via Varese, via Adda, via Arno, Matteotti, chiesa parrocchiale.

Partenza della Processione con la Statua della Madonna. Alla chiesa di S. Rocco si inserirà il baldacchino con il Santissimo Sacramento.

Martedì 19 aprile alle 18.00
in oratorio maschile, si terrà una riunione con gli abitanti delle vie in cui passerà la processione per poterla organizzare al meglio.

DALLA CLASSE 1927 PER MAININI VALERIA: € 70. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 26 aprile alle ore 18.30

R.C. cena pro Seminario di Gozzano (NO).

Al netto delle spese, raccolte offerte per euro 700,00.

Si ringraziano i commensali; i benefattori che pur non potendo intervenire hanno contribuito all'iniziativa; il sig. Rino per l'aiuto in cucina e complimenti ed un GRAZIE particolare al cuoco coi baffi, Mario.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail gruppo Caritas	caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Giovanni Pediglieri)	348.9225415
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776

18 Lunedì
S. Galdino

19 Martedì
S. Emma 16.45: Catechesi per i cresimandi

20 Mercoledì
S. Adalgisa 8.30: S. Messa a San Rocco.

21 Giovedì
S. Anselmo d'Aosta 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

22 Venerdì
S. Leonida 15.00: ACR ragazzi/e Medie in O.M.

23 Sabato
S. Giorgio 16.00: Ss. Confessioni.

24 Domenica
V di Pasqua (C) *Giornata mondiale delle Vocazioni.*
Domenica libera dal catechismo

25 Lunedì
S. Marco 10.30: Celebrazione S. Cresima
20.30: S. Rosario Madonna in Campagna

26 Martedì
S. Luigi M. Grignion da Montfort,

27 Mercoledì
B. Caterina e Giuliana 8.30: S. Messa a San Rocco.

28 Giovedì
S. Gianna Beretta Molla 20.30: Messa Gruppo Padre Pio a San Rocco

29 Venerdì
S. Leonida

30 Sabato
S. Caterina da Siena 16.00: Ss. Confessioni.

01 Domenica
VI di Pasqua (C) *Fiaccola votiva*
Domenica libera dal catechismo

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

24 DOMENICA

V di Pasqua "Dove la carità è vera, abita il Signore"

SS. Messe

8.00 Mauri Flavio
18.00 Testa Claudio e Pietro; Testa Rosina e famiglia.

Matrimonio

11.30 Castaldo Antonio e Buonocore Marianna

Vespri solenni

17.15 nella chiesa di S. Rocco



18 LUNEDÌ

S. Galdino - Memoria

SS. Messe

8.30 *Intenzione libera*
18.30 Valli Rosangela

19 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Grigolon Angelo; Drusiana Perissotto;
Giani Carla, Testa Antonio, Enrica e Maria
18.30 Garascia Giovanni e Giuseppina Miriani

20 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 *a san Rocco:*
Arturo e Emilia, Wilma (viva)
18.30 *Intenzione libera*

21 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Merlo Ernesta e Antonio, Emilia,
Antonietta, Carlo, Pietro e Fortunato
18.30 *Intenzione libera*

22 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Paolo, Antonella, Mario
18.30 Gastaldello Teresina

23 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Coniugi Giuseppina e Clemente Degli
Angeli; Filippi Natale, Pietro, Santino
e famiglie; Fassi Angela;

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 17 APRILE
CATECHESI E
ORATORI
REGOLARI
Scheda 18

ACR POMERIDIANA

Come di consueto sono attesi venerdì pomeriggio per l'incontro di ACR pomeridiana dalle 15.00 alle 16.30.



Domenica 24 aprile
ore 15,30

POMERIGGIO INSIEME

con
TOMBOLATA – il ricavato sarà devoluto
alla Missione di Padre Baio in Bangladesh
per la costruzione di una scuola

A seguire

incontro sulla salute

la dott.ssa

Azzurra Calloni

biologa nutrizionista
parlerà sul tema:

**Stile di vita e
sana alimentazione**

Al termine cioccolata per tutti i presenti

Riunione degli atleti della Fiaccola



Si terrà martedì 26 aprile alle ore 21 presso il salone dell'oratorio femminile si terrà la riunione tecnica per tutti gli atleti e autisti della fiaccola votiva. Al termine saranno distribuite le magliette e per gli atleti le tute (portare una cauzione di euro 30)

PRO LOCO VANZAGHELLO

MERCATINO DELL'USATO – PRIMA EDIZIONE



Sabato 14 Maggio 2016, dalle ore 14 alle ore 18, l'Amministrazione comunale di Vanzaghello organizza la festa "Alice...nel Parco", presso il parco Europa di via Piave, durante la quale verranno presentati i giochi recentemente installati e saranno creati vari intrattenimenti, tra cui un concerto di musica gospel con il coro Voices from Heaven, letture per bimbi, tornei e stand gastronomico.

In contemporanea e nello stesso luogo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la **Pro Loco Vanzaghello** organizza la prima edizione del **"Mercatino dell'usato"**

L'iniziativa è rivolta alle famiglie che abbiano da vendere materiale usato come libri, riviste, giornalini, vestiti di bimbi e ragazzi, giochi e giocattoli ecc.

La partecipazione è gratuita ed ogni famiglia terrà per se tutto il ricavato della vendita. I figli, anche minorenni, sono invitati a partecipare e a dare una mano ai propri genitori, in modo da trascorrere un pomeriggio in allegria tra famiglie.

Chi intendesse partecipare deve iscriversi in Biblioteca comunale. Verranno accettate le prime 30 richieste pervenute.

Per chiarimenti potete scrivere a proloco.vanzaghello@libero.it.

FRANCIS MANI DI FORBICI

Barbiere - Parrucchiere

Taglio uomo con shampoo	€ 13
Colore uomo	da € 15 a € 30
Shatush, Mesches, colpi di sole	da € 15 a € 28
Barba semplice	€ 5
Barba con panno caldo	€ 8
Barba sagomata con panno caldo e lozioni	€ 9
Tribali	da € 5 a € 25
Taglio donna con due shampoo	€ 17
Piega donna	€ 12

Via Vittorio Veneto, 8 - 20020 Biate - 0331/024062
Aperto anche il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 19